



Venezia 09 Agosto 2011

Oggetto: Comunicato stampa.

Proposta della UIL: Zaia e la Giunta aboliscono il Ticket Regionale.

Padova, 09 Agosto 2011

“La Giunta Regionale del Veneto delibera l’abolizione del ticket sanitario regionale, recuperando le risorse dal riordino del settore”. E’ la proposta, concreta e non demagogica, che la UIL Veneto rivolge a Palazzo Balbi, per venire incontro ai cittadini, alle fasce più deboli della popolazione, alle categorie non protette.

Nonostante la Regione – spiegano il segretario generale della UIL Veneto Gerardo Colamarco, il segretario generale Uil FPL Veneto D’Emanuele Scarparo e il segretario della UIL Medici di Padova Alfio Capizzi - abbia “rimodulato” i ticket, la sovratassa di 5/10 euro (a seconda della fascia di reddito) non appare in grado di garantire il gettito di 100 milioni di euro richiesti dal Governo. Questa delibera della Giunta Regionale, inoltre, potrebbe essere bocciata a Roma, in quanto considerata una deroga non ammissibile dal Tavolo di monitoraggio del Tesoro”.

Il rischio secondo la Uil, è che nel prossimo riparto sanitario gli 8.5 miliardi destinati al Veneto possano venire decurtati in maniera sensibile e fino a recuperare i famosi 100 milioni previsti dall’ultima finanziaria.

“Per questo – spiegano i sindacalisti – chiediamo alla Giunta regionale di deliberare l’abolizione del ticket regionale, applicando invece, peraltro come previsto per legge, solo il ticket nazionale appena introdotto. In questa maniera i pazienti si troveranno a pagare né più né meno quanto pagavano le prestazioni fino 2 agosto scorso.

Naturalmente la UIL propone la propria collaborazione. “Siamo pronti a metterci al servizio della Giunta Regionale e dei suoi uffici competenti per proporre e condividere tutte quelle misure alternative di rifinanziamento del comparto sanità, anche sulla base del duro lavoro di supporto compiuto negli ultimi mesi che ha portato alla presentazione del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale. Alcune misure concrete possono essere annunciate subito:

accorpamento delle Ulss con bacino di utenza sotto i 200mila abitanti (e quindi decisa e drastica riduzione delle Direzioni Generali e dei loro costi) e stretta sulle consulenze, razionalizzazione delle strutture ospedaliere con eliminazione dei troppi doppioni presenti, potenziamento dei servizi domiciliari rispetto ai ricoveri”

Gerardo Colamarco
Segretario Generale
UIL Veneto
D’Emanuele Scarparo
Segretario Generale
UIL FPL Veneto

Alfio Capizzi
Segretario Provinciale
UIL FPL Medici Padova